

Scrittrici sarde contemporanee

Milena Agus

Ali di babbo, Nottetempo 2008
La contessa di ricotta, Nottetempo 2009
Guardati dalla mia fame, Nottetempo 2014
Mal di pietre, Nottetempo 2006
Mentre dorme il pesceccane, Nottetempo 2005
Sottosopra, Nottetempo 2012
Terre promesse, Nottetempo 2017

Cristina Caboni

La custode del miele e delle api, Garzanti 2015
Il giardino dei fiori segreti, Garzanti 2016
La rilegatrice di storie perdute, Garzanti 2017
Il sentiero dei profumi, Garzanti 2014

Michela Murgia

Accabadora, Einaudi 2009
Chirú, Einaudi 2015
L'incontro, Einaudi 2012
Il mondo deve sapere: romanzo tragicomico di una telefonista precaria, Isbn 2006
Viaggio in Sardegna: undici percorsi nell'isola che non si vede, Einaudi 2011

Bianca Pitzorno

La vita sessuale dei nostri antenati: spiegata a mia cugina Laretta che vuol crederci nata per partenogenesi, Mondadori 2015

(Nell'area ragazzi della biblioteca si trova la sua vasta produzione di letteratura per ragazzi)

Non sono più sicura che ci sia qualcosa da perdonare a Grazia Deledda Madesani, scrittrice nata a Nuoro nel 1871 nel vicinato di Santu Predu e vissuta finché un tumore non le ha portato via la vita d'acciaio con cui aveva piegato a sé tutto il resto. Anzi ho l'impressione che dopo 80 anni di sistematica rimozione, denigrazione, calunnia e oblio forse siamo piuttosto noi a dover chiedere scusa a lei, restituendola alla memoria collettiva con almeno una parte di quella vivacità intellettuale che ha avuto nella vita e nella scrittura. Tuttavia il lavoro che stiamo facendo in teatro non punta a mettere in scena la biografia deleddiana. Sarebbe troppo poco, perché quella di Grazia Deledda è molto più che una vicenda umana appassionante:

“è anche un formidabile paradigma per analizzare molte delle contraddizioni del presente, dal rapporto bipolare di compiacenza e rigetto che intercorre tra una comunità e i suoi narratori fino al dislivello tra uomini e donne nelle professioni di prestigio, comprese quelle artistiche.”

Michela Murgia
quasigrizia.wordpress.com

Lo spettacolo **QUASI GRAZIA** di Marcello Fois
con Michela Murgia nel ruolo di Grazia Deledda
e Lia Careddu, Valentino Mannias, Marco Brinzi,
regia Veronica Cruciali,
drammaturgia sonora Francesco Medda – Arrogalla
va in scena **venerdì 9 Febbraio, ore 21**
presso il **Teatro Comunale Laura Betti**
di Casalecchio di Reno

info: www.teatrocasalecchio.it

Casa della Conoscenza - Biblioteca C. Pavese

Via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
Tel.051.598300 - Mail: biblioteca@comune.casalecchio.bo.it

QUASI GRAZIA



Proposte di lettura legate alla figura di Grazia Deledda

“Per la sua potenza di scrittrice,
sostenuta da un alto ideale,
che ritrae in forme plastiche la vita quale è
nella sua appartata isola natale,
e che con profondità e con calore
tratta problemi di generale interesse umano”

(dal discorso di assegnazione del Premio Nobel, 1926)

Bibliografia
a cura della **Biblioteca C. Pavese**

Grazia Deledda

(Nuoro 1871 - Roma 1936). Scrittrice intensa e feconda, la sua fama si diffuse anche all'estero; nel 1926 le fu conferito il premio Nobel per la letteratura. La sua narrativa muove dal verismo a fondo regionale e folcloristico: cronache e leggende paesane, storie di passioni elementari e di esseri primitivi; ma a un mondo del peccato e del male, sentito come fatalità, e rappresentato con cupi accenti, si accompagnano o piuttosto si contrappongono un'ansia di liberazione e di riscatto, un estroso e romantico senso della vita, che trovano espressione soprattutto nella leggerezza idillica e trasognata del paesaggio. Sposatasi nel 1900 con P. Madesani, si trasferì a Roma. Esordì giovanissima con novelle e romanzi, pubblicati in modesti giornali e riviste; la prima notorietà le venne dal romanzo *Anime oneste* (1895), a cui seguirono *La giustizia*, 1899; *Dopo il divorzio*, 1903, ristampato col titolo *Naufraghi in porto*, 1920; *Elias Portolu*, 1903; *Cenere* 1904; *L'edera*, 1908; ecc., che presentano inconciliati i termini del dualismo tra il mondo del male e l'ansia del riscatto. Ma via via, come quella visione religiosa che la D. ha della vita viene temperando il suo biblico rigore in un senso di cristiana pietà, così quel contrasto tra verismo e lirismo viene sempre meglio componendosi in un'aria incantata, favolosa, dove le vicende umane arcanamente s'intrecciano con quelle della natura e del paesaggio. Le novelle di *Chiaroscuro* (1912), i romanzi *Colombi e sparvieri* (1912) e *Canne al vento* (1913) segnano i vari gradi di questo processo di fusione tematica e stilistica, il quale culminerà nei romanzi e racconti del cosiddetto secondo periodo o maniera della D. (*Il segreto dell'uomo solitario*, 1921; *Il Dio dei viventi*, 1922; *Annalena Bilsini*, 1927; *La vigna sul mare*, 1932; *Cosima*, post., 1937; ecc.), che mostrano come la sua narrativa, affrancatasi ormai da ogni regionalismo, per certi aspetti partecipi (fra gli autori prediletti della D., insieme con Verga e i romanzieri russi, ci fu sempre D'Annunzio) di quell'atteggiamento della sensibilità e del gusto che va sotto il nome di "decadentismo".

www.treccani.it

In Biblioteca puoi trovare:

Canne al vento, Bur Rizzoli 2013
Colombi e sparvieri, Mondadori 1972
Cosima, Mondadori 1975
Il paese del vento, Mondadori 1981
L'edera, Gulliver 1995
Romanzi sardi, Mondadori 1981
Storie di Natale, Luigi Capuana e altri, Cento Autori 2017

Per approfondire:

Marcello Fois, *Quasi Grazia*, Einaudi 2016
Sandra Petrigiani, *La scrittrice abita qui*, Neri Pozza 2002
Elisabetta Rasy, *Ritratti di signora. Tre storie di fine secolo*, Rizzoli 1995
Elisabetta Rasy, *Le donne e la letteratura*, Editori Riuniti 2000

Da vedere:

La madre, diretto da Angelo Maresca
(*Liberamente ispirato al romanzo omonimo di Grazia Deledda*)

Intorno a Grazia

Donne e intellettuali fra '800 e '900

Anna Achmatova (1889-1966)

Il prodigio delle cose, Corriere della Sera 2012
Poema senza eroe e altre poesie, Einaudi 1966
La corsa del tempo : liriche e poemi, Einaudi 1992
Amedeo Modigliani e altri scritti, SE 2004

Sibilla Aleramo (1876-1960)

Una donna, Feltrinelli 2003
Un viaggio chiamato amore: lettere 1916-1918, Sibilla Aleramo, Dino Campana, Feltrinelli 2000

Giana Anguissola (1906 -1966)

Seguendo una lira, Mursia 1966
Gli eredi del Circo alicante, Mursia 1971
Il signor Serafino, Mursia 1970

Marina Cvetaeva (1892-1941)

Dopo la Russia, Corriere della Sera 2012
Indizi terrestri: diario moscovita 1917-1919, Guanda 1993
Natal'ja Goncarova. Vita e creazione, Einaudi 1995
Il racconto di Sonecka, La tartaruga 2002

Katherine Mansfield (1888-1923)

Tutti i racconti, Mondadori 2006
Alla baia e altri racconti, Il sole 24 ore 2011
Poemetti, Einaudi 1970

La Marchesa Colombi (1840-1920)

In risaia: racconto di Natale, Interlinea 2001

Neera (1846- 1918)

- I suoi romanzi sono consultabili presso Archiginnasio e Biblioteca Italiana delle donne -

Ada Negri (1870-1945)

Poesie, Mondadori 2002

Matilde Serao (1856-1927)

Il ventre di Napoli e altre storie, La Repubblica 2005

Gertrude Stein (1874-1946)

Tre esistenze, Einaudi 1975
Autobiografia di Alice Toklas, Einaudi 2003

Annie Vivanti (1866-1942)

I divoratori, Sellerio 2008
Addio caro orco: lettere e ricordi (1889-1906), Giosué Carducci, Annie Vivanti, Feltrinelli 2004

Virginia Woolf (1882-1941)

Diario di una scrittrice, Minimum fax 2005
Gita al faro, Bur 1975
Una stanza tutta per se, Editoriale L'Espresso 2011
La signora Dalloway, Oscar Mondadori 1989
Saggi, prose, racconti, Mondadori 1998